

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 21/01/2018

La riunione inizia alle ore 20,35; risultano presenti 17 consiglieri; assenti giustificati gli altri.

Il Parroco Don Mario legge il brano del Vangelo di Marco ascoltato ieri; quindi chiede ai presenti di meditare in silenzio e poi di evidenziare i passi che più ci colpiscono; queste sono le frasi che per alcuni consiglieri sono più significative:

- ...il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino....
- ...Gesù disse loro: "venite dietro a me"...
- ...ed essi lasciarono il loro padre...
- ...ed andarono dietro a lui.

Viene quindi letto il salmo Responsoriale da tre dei presenti e don Mario legge la Colletta presi sempre dalla liturgia della parola della domenica precedente.

Una settimana prima dell'incontro di stasera a tutti i componenti il C.P.P. il Parroco aveva consegnato un foglio predisposto dalla Diocesi di Verona contenente quattro argomenti di discussione con alcune domande per ciascun suggerimento di discussione intorno al tema delle Unità Pastorali.

Don Mario chiede ai presenti di formare quattro gruppi per riflettere e rispondere alle domande poste.

Di seguito si espongono le riflessioni espresse da ciascun gruppo.

1) **Avere cura del nostro essere comunità cristiana**

- *Se la parrocchia avesse risorse pari a 100, quale percentuale andrebbe riservata a questo aspetto?*

Nessun commento

- *Oltre alla messa domenicale che momenti/iniziativa ritieni abbiano dato un contributo importante in questo senso?*

La recita del rosario nel mese di maggio presso i vari capitelli di Parona. L'Adorazione che si tiene nella cappella feriale ogni primo giovedì del mese. La messa a cadenza mensile per gli anziani celebrata presso la sala parrocchiale seguita da un po' di tempo in compagnia. La processione del Corpus Domini. La catechesi e la preghiera guidata nei tempi forti di Avvento, Quaresima e Pentecoste.

- *Poniamo che non ci siano limiti di risorse, che momento/iniziativa proporre? ed indirizzata a chi?*

Si sente la necessità di avvicinare le famiglie tra loro mediante incontri a piccoli gruppi

con il coinvolgimento di tutta la famiglia. Creare un gruppo di persone che si mettano a disposizione per piccoli servizi di aiuto alle persone sole ed in difficoltà. Far conoscere a tutti i parrocchiani le iniziative e attività svolte dai vari gruppi: al termine di ogni messa il rappresentante di un gruppo, a rotazione, potrebbe relazionare brevemente l'attività del suo gruppo per portare il messaggio che i volontari laici danno un grande contributo nella realizzazione dei progetti e attività pastorali e che c'è bisogno di nuovi volontari.

2) Essere via di comunicazione aperto con il mondo e le persone di oggi.

- *Con quali persone ti sembra più importante aprire un dialogo (canale di comunicazione); quali potrebbero essere le modalità per entrare in dialogo?*

Cercare il dialogo con tutti i gruppi in attività ospitando il rappresentante di un altro gruppo due volte all'anno, e cioè all'inizio ed al termine, per esporre i progetti in cantiere e quanto portato a termine. Infatti si sente il bisogno creare dei ponti e collaborazione tra le iniziative dei vari gruppi; un esempio potrebbe essere che per la Festa del Passaggio partecipare anche gli animatori degli adolescenti per accogliere i ragazzi che festeggiano il "passaggio".

- *In questa ottica vedi qualche aspetto della tua parrocchia che andrebbe cambiato? avresti delle proposte?*

nessun commento

- *A tuo parere l'atteggiamento da parte delle persone "esterne" verso la parrocchia è disponibile, indifferente, contrario. Come si diversifica tra gruppi di persone?*

Persone "esterne" potrebbero essere coloro che sono attivisti di gruppi cattolici extra parrocchia (esempio focolarini) che sono una ricchezza da valorizzare.

- *A tuo parere quanto è unita la parrocchia verso la comunità civile ("il mondo")? e come la comunità civile percepisce l'unità della parrocchia?*

Nei confronti della parrocchia c'è indifferenza; i gruppi parrocchiali devono dare testimonianza di unità e di accoglienza.

3) Sviluppare la comunità di vicinanza: la parrocchia.

- *Come valuti il livello di comunione tra le persone della tua parrocchia? Cosa suggeriresti per aumentarlo?*

Per incrementare il coinvolgimento potrebbe essere utile la presenza di una classe di catechismo alla santa messa coinvolgendo i ragazzi nella liturgia, con al termine un

momento conviviale allo scopo di avvicinare e coinvolgere oltre i ragazzi anche i loro genitori alla vita della parrocchia.

- *Il CPP e le relazioni che vive è espressione della comunione della parrocchia? E' di esempio in questo?*

Questo consiglio pastorale ha da poco iniziato la sua attività e si compone di consiglieri confermati e nuovi; per prima cosa bisogna creare più comunione tra i componenti per far diventare le relazioni più autentiche.

Viene proposto che il momento di Adorazione personale mensile venga garantito e sorvegliato dai componenti il Consiglio a turno per permettere al parroco di essere disponibile per le confessioni.

- *Come valuti il livello di corresponsabilità in parrocchia? che attenzioni possono essere utili per mantenerla o migliorarla?*

Fino a pochi anni fa i fedeli erano principalmente spettatori della vita parrocchiale: la sfida di oggi è trovare i modi per far comprendere la figura del laico co-responsabile.

4) Realizzare una comunità più grande: l'Unità Pastorale.

- *Quali risorse/attività la tua parrocchia potrebbe offrire a tutta l'Unità pastorale?*

La risorsa più importante di Parona è l'Oratorio presso il parco di villa monastero tra le cui attività spicca il Grest frequentato non solo da ragazzi di Parona ma anche provenienti dai quartieri e paesi limitrofi. Una bella iniziativa da condividere è la catechesi per adulti svolta da un padre camilliano, una volta al mese, presso la chiesetta di San Giuseppe, a cui poi segue la celebrazione della santa messa.

- *Di quali invece avrebbe bisogno?*

A Parona manca il Gruppo Scout

- *Quali potrebbero essere fatte insieme?*

Sarebbe utile aggregarsi ai Gruppi Scout già esistenti nella nostra U.P. (Quinzano e Ponte Crencano). Viene anche prospettato il progetto di attivare un "Gruppo Sposi" della U.P.; alcuni consiglieri hanno vissuto questa esperienza molto positiva per la crescita della coppia ma molto utile anche per le relazioni di amicizia che si instaurano tra i loro figli.

La riunione termina alle ore 22,45 con una preghiera conclusiva.